



Allergie, con ondata calore precoce boom casi, esperto â??stagionalit  sta svanendoâ??

Descrizione

(Adnkronos) â?? L'ondata di calore precoce di fine maggio ha fatto crescere, esponenzialmente, anche i casi di allergie respiratorie. Colpa "della dispersione nell'ambiente di un quantitativo di pollini che, con temperature pi  miti, non c'era". E tutto questo   facilitato anche "dall'inquinamento ambientale, perch  l'aumento di questo fattore facilita l'infiammazione delle mucose e delle vie aeree. E quindi pi  facilmente il paziente sviluppa sintomi". A fare il quadro Francesco Murzilli, presidente dell'Associazione allergologi immunologi italiani territoriali e ospedalieri (Aaiito), a margine di 'Parola alla medicina', format audiovisivo della Fism (Federazione societ  medico-scientifiche italiane), di cui Adnkronos   media partner. Le allergie respiratorie, sostanzialmente, "con i cambiamenti climatici hanno subito una variazione rispetto alla stagionalit , quest'ultima sempre meno marcata. In passato eravamo abituati ad avere delle stagioni molto ben definite, e rischi legati ai pollini con 'confini pi  chiari'. Oggi con il riscaldamento del clima, la fioritura delle specie botaniche viene anticipata e cessa in ritardo. E' come se noi non avessimo uno stacco. C'  quasi un continuum nella presenza di questi pollini allergenici nell'ambiente. La sintomatologia si protrae cos  nel tempo". La presenza delle varie specie polliniche, ovviamente, "dipende anche da dove viviamo. Se parliamo per esempio del Nord Italia, sicuramente c'  il problema dell'ambrosia, molto sentito, che avrebbe una fioritura nei periodi estivi, ma che pu  anticipare con il caldo precoce", evidenzia Murzilli. Se invece "andiamo al Centro Italia, abbiamo nel periodo estivo, l'interessamento dell'artemisia, che appartiene alla stessa famiglia dell'ambrosia. Pi  a Sud, abbiamo, a seconda delle varie latitudini, le graminacee, che hanno una fioritura classicamente da fine marzo a giugno. E una seconda fioritura in settembre. Oppure abbiamo la parietaria, presente in particolare in Campania, e in Sicilia", spiega il presidente Aaiito. Per tutte queste specie "rispetto al passato non vediamo pi  stagioni limitate, e questo si ripercuote sulla sintomatologia respiratoria legata alla fioritura. Abbiamo quasi un continuo. Non solo. Sempre rispetto al passato oggi troviamo molto pi  spesso pazienti poliallergici, sensibili a pi  specie botaniche, a differenti pollini. Mentre una volta era pi  facile trovare persone mono allergiche". Il consiglio degli allergologi ai pazienti   di tener d'occhio il 'Calendario pollinico. "Cos' ? Aaiito ha una sezione di aerobiologia che si occupa appunto di studiare le variazioni climatiche. E in questo contesto coordina una serie di stazioni di monitoraggio pollinico ambientale. I dati di queste stazioni vengono poi raccolti e messi sulla piattaforma del sito www.pollineallergia.net oppure su una app gratuita che si chiama 'meteoallergia. E ogni settimana il paziente pu , consultando questi strumenti, vedere qual   la

quantitativo di specie polliniche presenti nell'atmosfera", conclude Murzilli.
â??cronacawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. News Nazionali

Tag

1. adnkronos
2. ultimora

Data di creazione

Giugno 1, 2026

Autore

admin

default watermark